

**PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI EDUCAZIONE E RIABILITAZIONE A FAVORE DI OSPITI DELLE STRUTTURE EDUCATIVE ED EDUCATIVO-RIABILITATIVE NONCHÉ DI SERVIZI ACCESSORI DI PULIZIA, RISTORAZIONE, MANUTENZIONI ORDINARIE, ACCOMPAGNAMENTO, COPERTURE ASSICURATIVE, UTENZE E ATTIVITA’CONNESSE.**

**PROGETTO DEL SERVIZIO**  
*(Decreto Legislativo 50/2016-art.23 comma 15)*

**RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO**

**1. PRESUPPOSTI ETICI E METODOLOGICI**

*La centralità della persona*

La persona e la sua singolarità sono al centro di ogni intervento attuato all’interno dei servizi educativi ed educativi/riabilitativi dell’IPAB *Opere Riunite Buon Pastore*. L’accoglienza di minori, di giovani adulti italiani e stranieri e di nuclei familiari è improntata al rispetto della persona e della sua storia, all’interno di un processo di accompagnamento educativo ed educativo/riabilitativo avente la funzione di:

- tutelare il minore, il giovane o il nucleo familiare relativamente al disagio sociale, fisico e psichico che sta vivendo;
- favorire nelle persone un processo di ri-elaborazione dei vissuti dolorosi legati alla propria storia, secondo modalità e tempi consoni alla soggettività di ciascuno;
- valorizzare le attitudini e potenzialità della persona e del suo contesto familiare e sociale al fine di promuovere, dove possibile, il rientro in famiglia o l’attivazione di percorsi di autonomia compatibili con le risorse di ciascun soggetto e del contesto di appartenenza;
- promuovere processi di condivisione, di apprendimento e di responsabilizzazione attraverso lo sviluppo di relazioni significative all’interno della comunità e della rete sociale;
- affiancare la persona nell’individuazione delle opportune strategie per affrontare situazioni di disagio quali abbandono, precarietà, angoscia, perdita dell’identità, attraverso l’instaurarsi di relazioni significative e la condivisione del quotidiano in attività strutturate;
- consentire a ciascun soggetto di trovare il proprio tempo e spazio di parola per esprimere difficoltà e bisogni ma anche desideri, interessi e sogni su cui costruire progettualità future;
- promuovere l’utilizzo della parola e del linguaggio per trattare situazioni conflittuali che viceversa potrebbero sfociare in manifestazioni di violenza, di passaggi all’atto auto o etero aggressivi;
- promuovere lo sviluppo di competenze affettivo/relazionali, di autonomia sociale e di acquisizioni linguistiche e simboliche, atte a sostenere il soggetto nella costituzione dell’identità e a ridurre il rischio di stigmatizzazione devianti o patologiche;

- favorire una cultura della legalità, della civile convivenza, della pace e del rispetto dell'ambiente.

Oltre quanto fin qui definito, l'IPAB Opere Riunite Buon Pastore nel suo complesso mette in campo azioni tese a promuovere, dentro e fuori le mura della comunità, una cultura dell'accoglienza, del rispetto della persona e delle differenze familiari, culturali, religiose e sociali. Interagisce costantemente con le istituzioni del Servizio Pubblico e del Privato Sociale, sia nella definizione e messa in atto delle singole progettualità, sia nel confronto e nell'elaborazione teorica, clinico e sociale, circa le forme assunte dal disagio nel nostro tempo.

***Metodologia di riferimento: Educazione orientata dalla clinica del soggetto***

Al fine di mantenere la centralità e singolarità della persona accolta, l'IPAB Opere Riunite Buon Pastore si avvale di una metodologia che articola il lavoro educativo ed educativo/riabilitativo svolto dall' équipe delle Comunità, con una clinica del soggetto orientata dalla psicoanalisi, in particolare dalla psicoanalisi ad orientamento lacaniano. La psicoanalisi lacaniana infatti fin dagli anni '60 ha messo in pratica quanto già Freud auspicava, ovvero la possibilità di mettere a disposizione l'esperienza psicoanalitica all'interno delle più differenti istituzioni di cura: Ospedali, Comunità per bambini disabili, per malati psichici, per tossicodipendenti e così via. L'orientamento psicoanalitico nelle istituzioni consiste essenzialmente nel favorire che ciascun soggetto possa trovare il proprio posto all'interno di un legame che non è definito del tutto in anticipo ma che, al contrario, si struttura di volta in volta in maniera particolare e flessibile in relazione alla persona accolta. Inoltre la psicoanalisi considera che il disagio o il "sintomo" non siano riducibili ad un disturbo da correggere ed eliminare in base a un modello ideale prestabilito a cui si tratterebbe di condurre la persona mediante l'applicazione di tecniche standardizzate, bensì ritiene che esso svolga una funzione per il soggetto e per il suo ambiente, nonostante la sofferenza che questo procura. In questa logica non si tratta di precipitarsi a togliere di mezzo "ciò che non va" bensì di accompagnare la persona, dove possibile, a storicizzare il proprio malessere e di acconsentire che la fragilità possa trovare espressione ed essere trattata all'interno di un legame inedito. Là dove il lavoro educativo è volto alla tutela della persona, alla valorizzazione delle sue attitudini e potenzialità per una crescita equilibrata e responsabile, l'orientamento psicoanalitico ha da favorire e vegliare sulla messa in atto di pratiche che tutelino la singolarità del minore, non meno che dell'operatore, all'interno del legame.

Nel caso dell'IPAB Opere Riunite Buon Pastore, orientare il lavoro educativo a partire dall'esperienza analitica vuol dire consentire all' équipe di interrogare e mettere in forma la loro esperienza, al fine di rilanciarla di volta in volta in maniera inedita caso per caso, sapendo che ciò che viene messo in atto dalla persona accolta non è indifferente dal modo in cui l' équipe si relaziona con lei.

L'annodamento tra il lavoro educativo ed educativo/terapeutico viene attuato all'interno di periodici incontri di supervisione con le differenti équipe, in cui si discute di volta in volta di una persona accolta, del suo modo di relazionarsi con gli operatori e col gruppo degli ospiti al fine di coglierne le difficoltà e le ripetizioni ma anche le risorse e le invenzioni possibili. Nella supervisione si tratta, attraverso il racconto dell'esperienza degli operatori, di cogliere la modalità singolare di ciascun ospite di comportarsi per orientare di conseguenza la relazione educativa, valutarne l'efficacia e eventualmente riorientarla diversamente. La supervisione rappresenta pertanto un

momento di sintesi dell'esperienza svolta che consente alle differenti figure professionali presenti nell'équipe di riconoscersi all'interno di una strategia di lavoro comune, di valorizzare le competenze, tecniche e gli stili differenti.

## 2. CONTESTO DEL SERVIZIO

L'IPAB "Opere Riunite Buon Pastore" di Venezia, nel perseguire gli scopi statutari, svolge servizi educativi ed educativo-riabilitativi a carattere residenziale a favore di minori, adulti, donne con o senza figli - con particolare attenzione ai bisogni del territorio regionale del Triveneto senza tuttavia chiudersi alla collaborazione con i servizi di altre regioni - e per questo:

- accoglie bambini, ragazzi ed adolescenti, che si trovano in grave stato di bisogno, di abbandono, o anche di minori con stati di grave disagio relazionale e psichico che hanno vissuto esperienze infantili traumatiche e modalità di accudimento distorte;
- si occupa di minori e/o di giovani adulti con problemi di devianza, anche con risvolti penali, realizzando progetti di collocamento in comunità per custodia cautelare e messa alla prova alternativi alla detenzione, facilitando la loro reintegrazione e l'inserimento nel mondo del lavoro;
- ha come finalità l'attuazione di interventi educativi, che favoriscano la maturazione e la crescita del minore attraverso il ripristino di una funzione genitoriale assente o carente, o, nel caso di minori affetti da disturbi evolutivi globali e altri disturbi associati come ritardo mentale, disturbi comportamentali e della sfera emozionale con esordio abituale nell'infanzia e nell'adolescenza, la pacificazione e il reinserimento nella vita di relazione;
- svolge interventi socio-educativi e riabilitativi presso le Comunità Educative per minori con pronta accoglienza, la Comunità educativa Mamma/Bambino e le Comunità educativo-riabilitative con finalità terapeutiche, autorizzate e accreditate ai sensi della L.R. n. 22/2002 e dalle normative correlate;
- utilizza, nell'operatività delle strutture e nelle collaborazioni scientifiche e formative, prevalentemente lo strumento della psicoanalisi orientata dall'apporto teorico e clinico di J. Lacan.

L'IPAB "Opere Riunite Buon Pastore" gestisce i seguenti servizi educativi ed educativo-riabilitativi autorizzati e accreditati, nel rispetto della L.R. del Veneto n. 22/02 e dei requisiti previsti dalle delibere della Regione Veneto n. 84/2007 e n. 242/2012:

DENOMINAZIONE	UNITÀ DI OFFERTA	INDIRIZZO	N. POSTI ACCREDITATI
Ca' dei Bimbi	Comunità Educativa per Minori con pronta accoglienza	Castello 77, 30122 Venezia	8

Ca' dei Giovani	Comunità Educativa per Minori con pronta accoglienza	Via Bottenigo 193, 30175 Marghera – Venezia	8
Ca' Emiliani Minori	Comunità Educativa per Minori con pronta accoglienza	Via Bottenigo 195, 30175 Marghera – Venezia	8
Ca' Emiliani	Comunità Educativa Mamma-Bambino	Via Bottenigo 195, 30175 Marghera – Venezia	5 mamme + figli
Antenna 112	Comunità Educativo-Riabilitativa per pre-adolescenti e adolescenti	Piazzale Martiri G. e D. delle Foibe 21, 30175 Marghera – Venezia	12
Antennina	Comunità Educativo-Riabilitativa per pre-adolescenti e adolescenti	Via Rizzardi 5 e 5A, 30175 Marghera – Venezia	9

Tali strutture sono operative alla data di pubblicazione del bando di gara ma nel corso della durata dell'appalto potranno intervenire variazioni relative al numero complessivo delle unità di offerta, al numero di posti accreditati e/o alle sedi.

### 3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Attualmente la disciplina della gestione dei servizi a favore delle persone disabili e dei minori è demandata alle Regioni che, con propri atti, definiscono i modelli organizzativi e gli standard assistenziali.

Per quanto riguarda i servizi residenziali con L.R. del Veneto n. 22/02 e delibere n. 84/2007 e n. 242/2012 la Regione Veneto ha legiferato in materia di autorizzazioni e accreditamento per le strutture sanitarie e socio-sanitarie, prevedendo criteri per l'accreditamento delle Comunità educativo - riabilitative e delle Comunità educative, che saranno presi in considerazione per i servizi oggetto di gara quali requisiti minimi comunque da garantire in sede di offerta.

Qualora vi saranno modifiche alla normativa vigente o saranno adottate nuove norme in materia, i servizi oggetto di gara dovranno adeguarsi ai requisiti minimi in esse previsti.

### 4. INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI DOCUMENTI INERENTI LA SICUREZZA

Ai fini del rispetto delle norme relative alla sicurezza sul luogo di lavoro di cui al D.Lgs 81/2008 e s.m.i., il committente ha redatto il DUVRI, allegato al Capitolato speciale.

## 5. DURATA E CALCOLO DEGLI IMPORTI PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI

### 5.1 Durata

Il contratto avrà durata di anni 2 (due) dalla data di stipula del contratto o dalla data di effettivo avvio del servizio se differente. È facoltà della stazione appaltante disporre mediante atto espresso il rinnovo del contratto per un massimo di anni 2 (due) agli stessi prezzi, patti e condizioni, previa comunicazione all'appaltatore con preavviso di almeno 30 giorni. Al fine di garantire la continuità del servizio e un adeguato livello qualitativo, la stazione appaltante, prima della scadenza contrattuale, potrà inoltre prorogare l'appalto, con proprio atto espresso comunicato con preavviso di almeno 15 giorni all'appaltatore, per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente e comunque per non più di 6 mesi. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.

Qualora ricorrano i presupposti di cui all'art. 32 del D.Lgs. 50/2016, potrà inoltre essere disposto l'avvio anticipato dell'esecuzione del contratto in via d'urgenza, una volta divenuta efficace l'aggiudicazione.

### 5.2 Calcolo degli importi

Il valore dell'affidamento del servizio a base d'asta, è stimato in € 2.722.170= annui IVA esclusa.

L'importo su base annua risulta così suddiviso:

COMUNITA'	Importo base asta pro die/pro capite per struttura	IMPORTO A BASE D'ASTA ANNUO PER STRUTTURA
Ca dei Bimbi	€ 95,00	€ 277.400,00
Ca dei Giovani	€ 95,00	€ 277.400,00
Ca Emiliani Minori	€ 95,00	€ 277.400,00
Ca Emiliani Mamma Bambino	€ 57,00	€ 249.660,00
Antenna 112	€ 214,00	€ 937.320,00
Antennina	€ 214,00	€ 702.990,00
<b>totali</b>		<b>€ 2.722.170,00</b>

### 5.3 Oneri stimati per l'acquisizione dei servizi

L'onere stimato complessivo per l'acquisizione dei servizi per l'intera durata contrattuale di anni 2 è pari a **5.444.340,00=** come di seguito specificato:

- Importo a base di gara per due anni: € **5.444.340,00**+ IVA\*;
- Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso: € 4.000,00+ IVA;
- Spese di pubblicazione: presuntivamente stimate in € 3.500,00 IVA inclusa;
- Contributo di gara (da versare all'ANAC): € 200,00.

\*Il **valore complessivo dell'appalto** tenuto conto del rinnovo di anni due e della proroga di mesi sei è **pari a euro 12.249.765,00=(iva esclusa)** oltre ad euro 4.000=per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, di cui al DUVRI.

## 6. CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

Il servizio è di natura prevalentemente educativa e educativo-riabilitativa e comprende al suo interno anche le attività di cura e igiene della persona e degli ambienti, sanificazione degli ambienti e degli strumenti, lavanderia e guardaroba, servizi di cucina e acquisto generi alimentari, accompagnamento, farmaci e cure mediche, tempo libero e ogni altro onere accessorio e strumentale a garantire l'assolvimento del servizio, meglio dettagliato di seguito nel presente Progetto di servizio e nel Capitolato speciale.

Dette attività sono da considerarsi inscindibili, poiché rilevano una valenza educativa ed educativa riabilitativa parte integrante del modello adottato dall' IPAB Opere Riunite Buon Pastore di "*Educazione orientata dalla clinica del soggetto*" e anche nel Progetto Educativo Individualizzato e nel Progetto educativo terapeutico di cui alla Dgr n. 242 del 22 febbraio 2012, allegato A e alla DGR 84 del 16 gennaio 2007 allegato B.

Quanto sopra giustifica la mancata suddivisione in lotti, sia per esigenze di continuità educativa, clinico – riabilitativa e assistenziale, sia al fine di garantire la globalità e l'unicità dell'intervento educativo ed educativo riabilitativo, riferiti sia a ciascuna singola struttura, sia alla totalità delle strutture nel loro complesso.

Attraverso incontri periodici, nei quali si riuniscono assieme le équipes di ogni singola struttura, si realizza un momento di sintesi dell'esperienza svolta nelle diverse Comunità, che consente alle differenti figure professionali di verificare la progettualità rispetto all'applicazione della comune metodologia di riferimento: "*Educazione orientata dalla clinica del soggetto*", con una clinica del soggetto orientata dalla psicoanalisi, in particolare dalla psicoanalisi a orientamento lacaniano.

Il corretto svolgimento delle attività previste dal progetto sarà oggetto di supervisione da parte dell'IPAB *Opere Riunite Buon Pastore*. Il *Supervisore delle attività educative e psicoterapeutiche* è figura di garanzia dell'orientamento e applicazione del modello educativo ed educativo – riabilitativo e dei progetti di Comunità a esso sottesi. Lo stesso *Supervisore*, inoltre, verifica la formazione degli operatori e la qualità dei servizi erogati.

Il *Supervisore* svolgerà incontri periodici con i Coordinatori delle équipes delle Comunità Educative e Educative/Riabilitative con l'obiettivo di:

- *assicurare e vigilare sull'orientamento che accomuna i differenti progetti di accoglienza;*

- verificare l'attualità dei differenti progetti rispetto alla tipologia delle problematiche delle domande accolte, per eventualmente rinnovare le progettualità stesse;
- promuovere l'elaborazione, la ricerca e la trasmissione dell'esperienza svolta nei progetti;
- raccogliere da parte dei Coordinatori possibili criticità in atto nella gestione dei progetti, al fine di introdurre possibili migliorie degli stessi.

Il servizio dovrà essere svolto nel rispetto delle condizioni contrattuali di cui all'allegato capitolato speciale di appalto e nel rispetto delle specifiche tecniche di seguito riportate.

## **7. SPECIFICHE TECNICHE DEL SERVIZIO.**

Tutte le prestazioni di seguito elencate s'intendono garantite dalla ditta aggiudicataria con propri mezzi tecnici, con proprio personale e attrezzature mediante la predisposizione di propria organizzazione e a suo rischio.

### **A - Servizi educativi ed educativo-riabilitativi**

#### *Servizi alberghieri:*

- Approvvigionamento delle derrate alimentari, confezionamento e somministrazione dei pasti per l'intera giornata alimentare, garantendo l'equilibrio nutrizionale, la personalizzazione per particolari esigenze dietetiche o in caso di intolleranze alimentari, il rispetto delle convinzioni religiose e culturali; la giornata alimentare è composta da: prima colazione, merenda del mattino, pranzo, merenda del pomeriggio e cena;
- Lavanderia e guardaroba degli indumenti personali degli ospiti e della biancheria piana e comunitaria, fatto salvo il coinvolgimento degli ospiti per ragioni educative;
- Cura, igiene e pulizia degli ambienti: il servizio riguarda il complesso degli interventi occorrenti per la pulizia e la sanificazione ordinaria e straordinaria, la disinfestazione da insetti e derattizzazione di tutti i locali della struttura e delle aree che risultino comunque essere di sua pertinenza.

#### *Cura e igiene personale. Biancheria e vestiario. Tempo libero. Materiale scolastico:*

- corredo personale di base, nel caso non venga fornito dalla famiglia;
- accessori e prodotti necessari per la cura e l'igiene personale;
- libri e spese scolastiche ordinarie, qualora non provvedano i genitori;
- spese ordinarie per attività nel tempo libero (corsi, attività sportive, centri estivi, gite scolastiche ordinarie...) qualora non provvedano i genitori;

- una piccola somma settimanale a titolo di “paghetta” qualora non provvedano i genitori, tenendo conto dell’età del minore; nel caso di inserimento della madre eventuale riconoscimento di una piccola somma settimanale, qualora non abbia un reddito proprio.

*Farmaci. Cure mediche:*

- Pagamento dei farmaci necessari per le cure ordinarie degli ospiti e di eventuali ticket sanitari o di altre prestazioni sanitarie ordinarie non coperte dal Servizio Sanitario Nazionale ma non particolarmente onerose;
- Nel caso il minore debba essere sottoposto a cure mediche straordinarie ed onerose non previste dal Servizio Sanitario Nazionale dovrà essere preventivamente autorizzato dalla Ipab, salvo la prestazione di cure mediche in caso di eventi acuti non differibili;
- aiuto nell’assunzione di medicinali secondo le prescrizioni mediche;
- attivazione di tutti i presidi, servizi o figure sanitarie necessarie per tutelare la salute del minore, nell’ambito dei servizi forniti dal Servizio Sanitario Nazionale.

*Attività di cura, educative, ricreative e di socializzazione:*

- cura delle operazioni per l’igiene personale quotidiana;
- sostegno educativo all’inserimento scolastico, lavorativo e sociale;
- interventi necessari a garantire la frequenza scolastica (comprensivi di colloqui periodici in accordo con il Servizio Sociale e con referenti scolastici per la verifica dell’andamento scolastico);
- interventi che favoriscano la socializzazione, la gestione e l’organizzazione del tempo libero e l’integrazione con il territorio;
- adempimenti necessari a garantire la pratica religiosa, nel rispetto della credenza professata purché ciò non contrasti con le norme vigenti e la tutela del minore;
- organizzazione ed assistenza del tempo libero, compresi eventuali periodi di soggiorno estivo;
- rispetto delle funzioni attribuite dalla normativa vigente agli esercenti la responsabilità genitoriale e supporto alla relazione tra minore e familiari come da progetto;
- sostegno ed accompagnamento del minore nell’eventuale passaggio all’affido familiare/adozione;
- sostegno ed accompagnamento del minore in attività di tipo psicologico;
- gestione, in caso di fuga o di altra criticità, delle comunicazioni al Servizio Sociale, alle Forze dell’Ordine, all’Autorità Giudiziaria, al tutore avvisando in ogni caso prontamente l’Ipab di tali eventi;



- ogni altra attività strumentale al Progetto Educativo Individuale.

*Accompagnamento:*

- accompagnamento da/a scuola quando previsto nonché in altri luoghi di frequentazione abituale (centri ricreativi, sportivi...) o luoghi di cura (servizi sanitari ad es. Neuropsichiatria Infantile)
- accompagnamento occasionale in altri luoghi (ad es. Tribunale per i Minorenni) in territorio regionale o in zone limitrofe.

*Manutenzioni ordinarie:*

attività manutentive – escluse quelle derivanti da deficit di costruzione – tendenti a garantire la continuità del servizio di tutte le strutture consegnate in gestione e di tutti gli arredi ed attrezzature che risultano dal verbale di consegna all'atto dell'attivazione del contratto.

**A1. Servizi rivolti alle Comunità Educativa per Minori con pronta accoglienza (DGR n. 84/2007)**

I servizi richiesti sono rivolti a minori affidati dai Servizi Sociali dei Comuni, del Ministero di Giustizia o dei servizi socio-sanitari delle ASL accolti temporaneamente in Comunità qualora il nucleo familiare sia impossibilitato o incapace ad assolvere al proprio compito, come previsto dalla L.R. n. 22/2002 e normativa correlata.

I suddetti servizi sono costituiti da un insieme di prestazioni di natura educativa e assistenziale, di sostegno didattico, di accompagnamento e presa in carico nella quotidianità, di sviluppo di esperienze e competenze relazionali e cognitive, finalizzate al reinserimento del minore nel nucleo familiare e nel contesto di provenienza o all'autonomia al raggiungimento della maggiore età.

- **Comunità Educativa Mamma-Bambino (DGR n. 84/2007)**

I servizi richiesti sono rivolti a gestanti e/o madri con figlio / figli affidati, dai Servizi Sociali dei Comuni o delle ULSS, anche in ottemperanza a decreto del Tribunale per i Minorenni, accolti temporaneamente in Comunità in quanto in difficoltà sotto il profilo delle relazioni familiari, parentali e sociali, oppure in condizioni di disagio psico-sociale incluse situazioni di maltrattamento e violenza che necessitano di un immediato inserimento in un contesto protettivo e tutelante, come previsto dalla L.R. n. 22/2002 e normativa correlata.

I suddetti servizi sono costituiti da un insieme di prestazioni di natura educativa e assistenziale, di accompagnamento nella gestione della maternità, della quotidianità domestica, della fruizione dei servizi del territorio, di cura della crescita psico-fisica del minore, di affiancamento alla relazione mamma / bambino, di integrazione sociale e inserimento lavorativo, finalizzate al recupero delle relazioni con la famiglia di origine o al raggiungimento dell'autonomia per il nucleo.

- **Comunità Educativo-Riabilitativa per minori (DGR n. 242/2012)**

I servizi richiesti sono rivolti a minori, affidati dai Servizi Sociali dei Comuni e dai Servizi socio-sanitari delle ASL, accolti temporaneamente in Comunità con situazioni di evidente disagio psico-sociale e/o con sindromi e disturbi comportamentali ed emozionali, come previsto dalla L.R. n. 22/2002 e normativa correlata.

I suddetti servizi sono costituiti da un insieme di prestazioni di natura assistenziale, educativa e terapeutica, riabilitativa, di sostegno didattico, di accompagnamento e presa in carico nella quotidianità, finalizzate al recupero psico-sociale del minore e al reinserimento dello stesso nel nucleo familiare e nel contesto di provenienza.

## **B - Servizi accessori di pulizia, ristorazione, accompagnamento, manutenzione ordinaria, assicurazioni, utenze e varie**

I servizi accessori richiesti sono funzionali all'implementazione dei servizi educativi ed educativo – riabilitativi delle comunità sopra esposti. Nello specifico:

### **B.1 Servizio accessorio di pulizia**

Il servizio di pulizia, igiene, sanificazione giornaliera e periodica e disinfestazione da insetti e derattizzazione è finalizzato al mantenimento di adeguati standard di igiene nelle strutture, caratterizzate da una forte connotazione domestica e familiare, sia per organizzazione, sia per caratteristiche strutturali.

La ditta aggiudicataria esplicita, nell'ambito della propria offerta, le modalità utilizzate per la pulizia giornaliera e periodica di ambienti e attrezzature e per le attività di disinfestazione e derattizzazione.

Il servizio è comprensivo della fornitura dei prodotti e delle attrezzature per una corretta esecuzione dello stesso.

Per servizi di pulizia s'intende il complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato e sporcizia da superfici, oggetti, locali e aree di pertinenza.

Per servizi di sanificazione s'intende il complesso di procedimenti e operazioni atti ad abbattere le cariche batteriche e/o di inattivare i virus per eliminare, quindi, i rischi di contagio da infezioni microbiche, nei locali, nelle aree esterne e negli arredi interessati dal servizio.

Nell'espletamento del servizio la ditta aggiudicataria si impegna ad utilizzare prodotti a basso impatto ambientale. Tali attrezzature devono avere caratteristiche tecniche che le rendano compatibili ai locali e agli arredi dei luoghi, nel rispetto delle normative vigenti; devono, inoltre, essere tecnicamente efficienti, mantenute in perfetto stato ed essere dotate di tutti quegli accorgimenti ed accessori necessari a proteggere e salvaguardare l'operatore ed i terzi da eventuali infortuni.

Si precisa che gli interventi di pulizia derivanti da attività di manutenzione ordinaria degli immobili (imbiancatura locali, interventi su limitate superfici murarie, piccoli interventi elettrici, idraulici ecc.) sono considerati interventi di pulizia ordinaria.

Per ogni prodotto l'aggiudicatario produce, a richiesta, la scheda tecnica.

## **B.2 Servizio accessorio di ristorazione**

### **B.2.1 Comunità Educative**

Il servizio di ristorazione è erogato dalla ditta aggiudicataria nelle comunità educative tenendo conto della forte caratterizzazione domestica e familiare insita in tali strutture, sia per tipologia di utenza che per funzione educativa svolta. Il pasto deve quindi essere normalmente preparato e consumato in comunità.

La ditta aggiudicataria provvede alla preparazione e somministrazione dei pasti attenendosi a un menù stagionale, che deve essere prodotto a richiesta della stazione appaltante.

Il servizio è comprensivo della fornitura dei prodotti necessari alla preparazione dei pasti.

### **B.2.2 Comunità Educativo-Riabilitative**

Il pasto deve essere normalmente preparato e consumato in comunità.

Il servizio di ristorazione è erogato dall'aggiudicatario nelle comunità educativo-riabilitative nel rispetto degli obblighi previsti dal sistema HACCP come da D. Lgs 193/07 e s.m.i..

La ditta aggiudicataria provvede alla preparazione e somministrazione dei pasti attenendosi a un menù stagionale, che deve essere prodotto a richiesta della stazione appaltante.

Il servizio è comprensivo della fornitura dei prodotti necessari alla preparazione dei pasti.

Nell'approvvigionamento dei prodotti per le lavorazioni dei pasti, la ditta aggiudicataria acquisisce prodotti confezionati a norma di legge. Il sistema di approvvigionamento e fornitura dei prodotti alimentari deve garantire la sicurezza e la salubrità degli stessi.

Tutti i prodotti devono essere di provenienza della Comunità Europea.

La ditta aggiudicataria fornisce, in sede di stipula del contratto, l'elenco di eventuali fornitori/produttori e per ogni prodotto la ditta aggiudicataria esibisce, a richiesta della stazione appaltante, le dichiarazioni di conformità alle vigenti normative in materia.

La ditta aggiudicataria deve fornire prodotti che soddisfino il rispetto di problematiche alimentari di carattere sanitario (es. celiachia o altre allergie/intolleranze) o religioso, sempre nel rispetto del Menù stagionale.

### **B.3 Servizio accessorio di accompagnamento**

Il servizio di accompagnamento è funzionale alla realizzazione delle attività previste dai progetti educativi, riabilitativi e terapeutici individualizzati degli ospiti. A mero titolo esemplificativo: accompagnamenti scolastici, attività ricreative, appuntamenti di carattere sanitario, incontri con i servizi invianti.

Nello svolgimento di tale servizio devono essere garantiti la sicurezza, la puntualità, il rispetto dei programmi educativi, riabilitativi e terapeutici dei singoli ospiti.

Nel caso di utilizzo di automezzi, gli stessi sono messi a disposizione dalla ditta aggiudicataria che si impegna a:

- affidare la conduzione degli automezzi a personale abilitato che deve essere in regola con la normativa vigente in materia di circolazione stradale stabilita dal D.lvo n. 285/1992 e s.m.i., disposizioni aggiuntive e s.m.i.;
- utilizzare esclusivamente automezzi idonei a norma di legge e in buone condizioni di efficienza al fine di garantire la sicurezza del servizio, le cui caratteristiche, che devono essere in regola con la normativa vigente in materia di circolazione stradale stabilita dal D.lvo n. 285/1992 e s.m.i., disposizioni aggiuntive e s.m.i, devono essere comunicate all'Istituzione prima della messa in uso;
- sostenere tutti gli oneri per mantenere in perfetta efficienza e in conveniente decoro gli automezzi mediante ordinarie e straordinarie operazioni di pulizia, riparazione, manutenzione, rinnovamento, tagliandi e revisioni periodiche di legge;
- garantire che vengano osservate tutte le norme di sicurezza, sia per quanto riguarda lo stato di efficienza dei mezzi sia per quanto riguarda la condotta di marcia e le condizioni di permanenza sul mezzo;
- mettere a disposizione, nel caso di presenza di ospiti disabili con ridotta capacità motoria, automezzi autorizzati al trasporto delle persone disabili a norma della vigente legislazione nazionale ed europea per garantire l'incolumità, la sicurezza ed il benessere dei trasportati.

La stazione appaltante si riserva la facoltà di chiedere, con spese a carico della ditta aggiudicataria, la sostituzione e la revisione degli automezzi impiegati che, a seguito di valutazione e di accertamenti, non siano ritenuti adeguati dal punto di vista dell'efficienza e del decoro.

Eventuali impedimenti o guasti meccanici degli automezzi non possono impedire o tardare il regolare svolgimento del servizio di accompagnamento.

L'appalto è comprensivo di tutti i costi ed oneri fiscali connessi all'erogazione del servizio: personale, carburante, manutenzione e usura automezzi.

Nello svolgimento del servizio non è consentito il trasporto promiscuo di soggetti che non siano ospiti accolti presso le Comunità dell'IPAB "Opere Riunite Buon Pastore".

#### **B. 4 Servizio di manutenzione ordinaria**

In particolare consiste:

- nella sostituzione di lampade e/o interruttori;
  - nella manutenzione di porte e finestre (serramenti);
  - nella manutenzione di arredi bagno e loro funzionalità;
  - nel garantire la corretta funzionalità ed operatività degli impianti e delle attrezzature in dotazione;
  - nelle operazioni per il mantenimento dell'efficienza degli impianti, arredi e delle attrezzature consistenti nelle manutenzioni ordinarie periodiche e di legge degli impianti, nell'applicazione di lubrificanti, disincrostanti, comuni guarnizioni, viteria, bulloneria, ecc. per gli arredi e attrezzature;
  - nella tinteggiatura di tutti i locali interni della struttura ogni anno. La scelta del colore e le modalità di esecuzione del servizio sono concordate con la stazione appaltante;
- Non è compresa nella manutenzione ordinaria la sostituzione di parti avariate, vetuste od obsolete.

Rimane a carico della stazione appaltante la manutenzione straordinaria.

Tutti gli interventi di manutenzione effettuati dalla ditta aggiudicataria sono riportati in un apposito Registro predisposto e conservato a cura della ditta stessa.

Tale registro sarà a disposizione della stazione appaltante per qualsiasi controllo quest'ultima volesse effettuare.

#### **B.5 Coperture assicurative, utenze e attività accessorie**

La ditta aggiudicataria stipula apposite polizze di copertura assicurativa di cui alle specifiche e massimali definiti nel capitolato speciale d'appalto a garanzia dei rischi derivanti dallo svolgimento dell'attività, a tutela degli utenti, del personale, dei terzi, dei beni mobili e immobili, degli impianti e attrezzature in uso.

La ditta aggiudicataria provvede al pagamento delle utenze idrica, elettrica, gas e telefoniche/dati e navigazione internet.

Le spese varie comprendono, a titolo meramente elencativo e non esaustivo:

- spese per eventi e progetti di cui la stazione appaltante è capofila o parte attiva;
- iniziative promosse in linea con la missione della stazione appaltante.

#### **Art. 8 Figure professionali per lo svolgimento del servizio**

Lo svolgimento delle attività oggetto del presente progetto necessita delle figure professionali previste dalla DGR n. 84/2007 per le unità di offerta Comunità Educativa per Minori con pronta accoglienza e Comunità Educativa Mamma-Bambino e dalla DGR n. 242/2012 per l'unità di offerta Comunità Educativo - Riabilitativa, di seguito elencate.

Le suddette figure devono essere in possesso, alla data di presentazione dell'offerta, dei titoli richiesti dalla normativa vigente per ciascun profilo o altro titolo riconosciuto equipollente dallo Stato e/o dalla Regione del Veneto, nonché di esperienza lavorativa nel campo dei servizi socio-educativi e socio-riabilitativi per i minori.

Per le Comunità Educative, la supervisione è garantita attraverso la funzione del *Supervisore delle attività educative e psicoterapeutiche*.

Per le Comunità educative/riabilitative la supervisione clinica è affidata al *Responsabile clinico* Psicologo-psicoterapeuta a cui le due strutture, Antenna 112 e Antennina, fanno riferimento nella conduzione clinica del lavoro degli operatori e nel supporto tecnico e organizzativo necessario per realizzarlo.

#### **COORDINATORE DI UNITÀ OPERATIVA**

Garantisce la funzione di coordinamento e organizzazione all'interno delle comunità, rapportandosi con il Coordinatore e Supervisore delle attività e la sede amministrativa dell'IPAB. Ha compiti di indirizzo e sostegno tecnico al lavoro degli operatori, monitoraggio e documentazione delle esperienze, di raccordo tra l'IPAB e i servizi educativi, sociali e sanitari.

Collabora con la sede amministrativa ai fini dell'adempimento degli obblighi previsti dalla L. n. 184/1983, così come modificata dalla L. n. 149/2001.

Cura il buon andamento della struttura e l'adeguato utilizzo dei locali e degli arredi, degli strumenti e delle apparecchiature.

Come previsto dalla DGR n. 84/2007 tale funzione può essere svolta da uno degli operatori in organico alla struttura con funzione di educatore animatore.

## RESPONSABILE CLINICO per le Comunità Educativo – Riabilitative

Ha compiti di indirizzo e sostegno tecnico al lavoro degli operatori, anche in rapporto alla loro formazione permanente, di promozione e valutazione della qualità dei Servizi, di monitoraggio e documentazione delle esperienze, di sperimentazione dei servizi innovativi, di raccordo tra l'IPAB e i Servizi invianti e i Servizi del territorio, di collaborazione con le famiglie (quando possibile) e, in armonia con le linee guida dell'IPAB, di collaborazione con la comunità locale, anche al fine di promuovere la cultura dell'accoglienza.

Collabora con la sede amministrativa ai fini dell'adempimento degli obblighi previsti dalla L. n. 184/1983, così come modificata dalla L. n. 149/2001.

Requisiti specifici richiesti:

- Laurea Magistrale in Psicologia Clinica o Laurea specialistica in Psicologia Clinica ovvero Diploma di Laurea in Psicologia Clinica ad indirizzo clinico equiparata ai sensi del Decreto Interministeriale 9 luglio 2009,
- Specializzazione quadriennale in "Psicoterapia ad indirizzo psicoanalitico lacaniano" ottenuta presso Istituto riconosciuto dal MIUR ai sensi dell'art. 3 della Lg. 56/1089;
- Iscrizione all'Albo Regionale dei Psicologi e all'Elenco degli psicoterapeuti;
- Comprovata competenza lavorativa nell'ambito dell'utenza specifica, che utilizzi prevalentemente lo strumento della psicoanalisi orientata dall'apporto teorico e clinico di J. Lacan.

## EDUCATORE PROFESSIONALE

Educatore professionale sanitario o Educatore professionale Animatore. In possesso alternativamente del diploma di laurea triennale per Educatore Sanitario o del diploma di Educatore Professionale Animatore, conseguito attraverso i corsi regionali triennali di formazione specifica, o del diploma di laurea di Educatore Professionale o di altro titolo riconosciuto equipollente dallo stato e dalla Regione, o del diploma di laurea in Scienze dell'Educazione o Scienze della Formazione e dell'Educazione con indirizzo di Educatore Professionale, o altro titolo riconosciuto equipollente dallo Stato e dalla Regione Veneto.

L'intervento dell'educatore è rivolto a supportare il processo di crescita del minore, all'interno di un Progetto Educativo Individualizzato. Nello specifico tale figura:

- partecipa alla definizione della progettazione educativa individualizzata e interviene con precise responsabilità nell'attuazione della stessa;
- svolge la propria attività nei riguardi dei minori mediante l'attuazione di progetti educativi caratterizzati da intenzionalità e continuità, volti a promuovere il pieno sviluppo delle potenzialità di crescita personale e di inserimento e partecipazione sociale. Per il

perseguimento di tali obiettivi agisce sulla relazione interpersonale, sulle dinamiche di gruppo, sul contesto ambientale;

- svolge funzioni di affiancamento in attività scolastiche, di animazione, di organizzazione e controllo dell'impiego del tempo libero; deve in ogni attività curare e sviluppare l'autonomia dei minori affidati, preoccupandosi del loro mantenimento fisico, della loro educazione e formazione.

L'educatore, nello svolgimento delle funzioni, risponde direttamente al Coordinatore di Unità Operativa.

#### PSICOLOGO per le Comunità Educativo-Riabilitative

E' richiesta Laurea Magistrale in Psicologia Clinica o Laurea specialistica in Psicologia Clinica ovvero Diploma di Laurea in Psicologia Clinica ad indirizzo clinico equiparata ai sensi del Decreto Interministeriale 9 luglio 2009,

- Iscrizione all'Albo Regionale dei Psicologi;
- comprovata competenza lavorativa nell'ambito dell'utenza specifica, che utilizzi prevalentemente lo strumento della psicoanalisi orientata dall'apporto teorico e clinico di J. Lacan.

Detta figura professionale:

- partecipa alla definizione della progettazione educativa – riabilitativa individualizzata e interviene con precise responsabilità nell'attuazione della stessa;
- svolge funzioni di affiancamento in attività quotidiane, curando e sviluppando l'autonomia dei minori affidati, con particolare attenzione ad aspetti di ordine psicologico;
- attiva interventi di sostegno psicologico individuali o di gruppo rivolti a ospiti che presentano momenti di disagio o crisi personale ma non sintomi rilevanti o un quadro clinico tali da necessitare un intervento terapeutico
- in coordinamento con l'azione degli educatori svolge la propria attività nei riguardi dei minori mediante l'attuazione di progetti educativi e di sostegno psicologico caratterizzati da intenzionalità e continuità, volti a promuovere il pieno sviluppo delle potenzialità di crescita personale e di inserimento e partecipazione sociale. Per il perseguimento di tali obiettivi agisce sulla relazione interpersonale, sulle dinamiche di gruppo, sul contesto ambientale

Lo psicologo, nello svolgimento delle funzioni, risponde direttamente al Coordinatore di Unità Operativa.



### OPERATORE SOCIO-SANITARIO

L'intervento dell'operatore socio-sanitario è rivolto a supportare il processo di crescita del minore, all'interno di un Progetto Educativo Individualizzato. Nello specifico tale figura:

- in accordo con il Coordinatore di Unità Operativa e in sintonia con gli interventi dell'équipe educativa, garantisce lo svolgimento di attività integrate che si qualificano come assistenza e cura della persona, favorendo l'autosufficienza e l'autonomia;
- Svolge attività di affiancamento in tutti gli aspetti della gestione domestica e cura degli ambienti e degli aspetti igienico sanitari;
- svolge attività di accompagnamento dell'ospite nelle uscite dalla Comunità;
- partecipa alle équipe di analisi degli interventi a favore degli ospiti;
- in possesso di titolo di OSS ai sensi della DGR n. 3973/2002.

L'operatore socio sanitario, nello svolgimento delle funzioni, risponde direttamente al Coordinatore di Unità Operativa.

### INFERMIERE

Diploma di Laurea in Scienze Infermieristiche o titolo equipollente e iscrizione all'Albo provinciale della Federazione nazionale degli Ordini delle Professioni Infermieristiche.

L'intervento dell'infermiere prevede:

- l'esercizio di tutte le funzioni di carattere organizzativo, amministrativo e assistenziale previste per il suo profilo professionale (rif. D.M. 739/94) e dal codice deontologico;
- la partecipazione alle équipe della Comunità, ai momenti di verifica delle attività e dei risultati;
- la collaborazione con gli altri operatori del servizio in un'ottica di équipe e di lavoro multi-professionale.

L'infermiere, nello svolgimento delle funzioni, risponde direttamente al Responsabile Clinico.

Per le Comunità educative, fatto salvo il rispetto del rapporto numerico minimo di unità di personale con funzione di educatore – animatore previsto dalla vigente normativa, è ammessa in organico la seguente figura:

### OPERATORE GENERICO

In possesso almeno di titolo di studio di Scuola Secondaria Superiore, preferibilmente ad indirizzo socio psico - pedagogico.

L'intervento dell'operatore generico è rivolto a supportare il processo di crescita del minore, all'interno di un Progetto Educativo Individualizzato. Nello specifico tale figura:

- in accordo con il Coordinatore di Unità Operativa e in sintonia con gli interventi dell'équipe educativa, svolge attività di affiancamento in tutti gli aspetti della gestione domestica e cura degli ambienti e degli aspetti igienico sanitari;
- svolge attività di accompagnamento nei trasferimenti;
- partecipa alle équipe di analisi degli interventi a favore degli ospiti;

L'operatore generico, nello svolgimento delle funzioni, risponde direttamente al Coordinatore di Unità Operativa.

#### ALTRA FIGURA RICHIESTA PER LO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI:

##### CONSULENTE IN ETNO-PSICOLOGIA

Sono richiesti i seguenti titoli:

- Laurea Magistrale in Psicologia Clinica o Laurea specialistica in Psicologia Clinica ovvero Diploma di Laurea in Psicologia Clinica ad indirizzo clinico equiparata ai sensi del Decreto Interministeriale 9 luglio 2009,
- Specializzazione quadriennale in "Psicoterapia ad indirizzo psicoanalitico lacaniano" ottenuta presso Istituto riconosciuto dal MIUR ai sensi dell'art. 3 della Lg. 56/1089;
- Iscrizione all'Albo Regionale dei Psicologi e all'Elenco degli psicoterapeuti;
- Comprovata competenza lavorativa nell'ambito dell'utenza specifica, che utilizzi prevalentemente lo strumento della psicoanalisi orientata dall'apporto teorico e clinico di J. Lacan;

L'intervento del consulente in etno- psicologia è rivolto a supportare l'azione educativa delle équipe anche con relazione diretta con gli ospiti stranieri, donne e minori stranieri non accompagnati.

Tale consulenza è attivata dall'aggiudicatario su richiesta del Supervisore delle attività educative della stazione appaltante.

#### **Art. 9 Presenza del personale per lo svolgimento del servizio**

Lo svolgimento delle attività oggetto del presente capitolato necessita delle figure professionali previste dalla DGR n. 84/2007 per le unità di offerta Comunità Educativa per Minori con pronta accoglienza e Comunità Educativa Mamma-Bambino e dalla DGR n. 242/2012 per l'unità di offerta Comunità Educativo - Riabilitativa, secondo i rapporti numerici tra educatori / operatori e utenti previsti dalle medesime DGR e nel rispetto delle seguenti ulteriori specifiche:

##### Comunità educative minori

Nei momenti di presenza degli ospiti in struttura deve essere assicurata la presenza di almeno un operatore ogni 4 minori presenti.

Se durante la giornata i minori non sono presenti in struttura, in quanto impegnati in attività scolastiche o altre attività esterne, deve essere garantita una presenza in Comunità o la reperibilità di un operatore.

Durante le ore notturne deve essere assicurata la presenza di un operatore e una reperibilità di un altro operatore, che garantisca un intervento in caso di emergenza.

#### Comunità educativa mamma-bambino

Nei momenti di presenza degli ospiti in struttura deve essere assicurata la presenza di almeno un operatore ogni 3 ospiti adulti presenti.

Se durante la giornata gli ospiti non sono presenti in struttura, in quanto impegnati in attività esterne (scolastiche – ricreative per i minori; lavoro e attività previste da progetto individuale per le mamme) deve essere garantita una presenza in Comunità o la reperibilità di un operatore.

Durante le ore notturne deve essere assicurata la presenza di un operatore e deve essere assicurata la reperibilità di un altro operatore, che garantisca un intervento in caso di emergenza.

#### **ART. 10 Specifiche sul personale per lo svolgimento del servizio**

I servizi di cui all'art. 7 saranno svolti dalla ditta aggiudicataria mediante personale in possesso dei requisiti formativi e professionali adeguati a svolgere le prestazioni richieste.

La ditta aggiudicataria correda l'offerta di partecipazione alla gara di copia del curriculum vitae degli operatori e di certificato rilasciato dal casellario giudiziale attestante l'inesistenza di carichi pendenti di alcun tipo.

Il personale utilizzato avrà un rapporto di lavoro esclusivamente con la ditta aggiudicataria, che manterrà la qualifica di datore di lavoro per tutto il periodo contrattuale e che assicurerà nei confronti del personale la piena applicazione del CCNL vigente. Pertanto, nessun rapporto intercorrerà, sotto tale profilo, tra il personale della ditta aggiudicataria e la stazione appaltante, restando quindi ad esclusivo carico della ditta aggiudicataria tutti gli oneri contrattuali, assicurativi e previdenziali relativi alla gestione del personale stesso.

La ditta aggiudicataria deve comunicare tempestivamente l'eventuale modifica dell'elenco del personale impiegato per lo svolgimento del servizio, comprensivo di titolo di studio, qualifica professionale, mansione, specifiche del servizio (n. ore svolte e Comunità). Tale elenco, così articolato, deve comunque essere inviato alla stazione appaltante trimestralmente.

Per la specifica figura professionale del Coordinatore di Unità Operativa, la ditta aggiudicataria provvederà a comunicare tempestivamente il nominativo del sostituto in caso di assenza del titolare dal servizio.

La ditta aggiudicataria, nello svolgimento dei servizi di cui al presente capitolato, salvaguarda la qualità del servizio, perseguendo la continuità educativa e garantendo la stabilità delle équipes educative.

La ditta aggiudicataria dovrà inoltre garantire, senza eccezione alcuna:

- l'adempimento di tutte le clausole contrattuali riportate nel presente capitolato;
- l'assoluto rispetto delle norme contrattuali e regolamentari previste dalla vigente normativa per tutto il personale impiegato.

Gli obblighi della ditta aggiudicataria permangono anche a seguito della scadenza dei contratti collettivi applicati e fino alla loro sostituzione.

La ditta aggiudicataria dovrà produrre, a richiesta della stazione appaltante, l'esibizione del Libro unico del lavoro.

**Il Responsabile Unico del Procedimento**  
**Dott. Giocondo Leonardi**